



IL CERCATORE DI PIOPPINI

Pioppini, piopparelli o, come dice in dialetto nonno Valeriano, *funghi di oppi* o *funghi di albera*. Non posso sbagliare! Ma se poi non li riconosco? Pensa, testa mia, pensa! Cosa mi dice sempre il nonno? – Tommaso, i *funghi di oppi* si raccolgono da settembre fino ai primi di novembre. E ricorda, il tempo migliore è al mattino presto, perché dopo l'umidità della notte sono più belli e freschi. –

Il momento, quindi, è proprio giusto. Il necessario per raccogliarli? Ho tutto. Devo solo stare attento a non sbagliarmi, se no poi che figura faccio con la nonna che li sta aspettando in cucina? E chi lo sente mio cugino? Non finirà più di prendermi in giro – lo ne ho trovati di più-ù! I miei sono più belli! ... Gné-gné! – E invece vedranno tutti che sono un vero cercatore di funghi, come una volta era il nonno e come adesso è anche lo zio!

Guarda quanti ce ne sono su questo tronco! Evvai! Sono tutti pioppini, non ho dubbi! – Attento Tommaso a scegliere bene, però! – mi diresti ora, nonno. Ma io ho imparato! – Da un giorno all'altro i *funghi di oppi* crescono in fretta. – Ecco perché prendo solo quelli più giovani e belli, con il cappello color marrone scuro. Tu, pioppino, sei troppo chiaro. Anche tu, e anche tu. Via, non mi piacete!

Uno. Due. Tre. Dieci. Venti ... neavrò presi almeno cinquanta, che dico, settanta! Forse anche di più. Adesso, però devo sbrigarmi! Non mi rimane troppo tempo e se corro veloce arriverò prima di tutti dalla nonna, che questa volta sceglierà proprio i miei funghi per fare il risotto della domenica, e tutta la famiglia rimarrà senza parole da quanto è buono.

